



Servizio Sanitario Nazionale - Regione dell'Umbria
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA N. 2
Sede Legale Provvisoria: Viale Donato Bramante 37 – Terni
Codice Fiscale e Partita IVA 01499590550

Delibera del Direttore Generale n. 966 del 13/10/2015

Oggetto: Convenzione tra l'USL Umbria 2 e la Società Cooperativa Sociale a r.l. "Il Cerchio", con sede in Spoleto, per l'erogazione di prestazioni di assistenza diurna a disabili gravi presso il Centro Socio Riabilitativo ed Educative semiresidenziale "L'Isola che c'è" sito in Giano dell'Umbria.

Validità dal 01/01/2016 al 31/12/2019.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la proposta di delibera in oggetto di cui al num. Provv. 6634 del Servizio Proponente, ASSISTENZA DISTRETTUALE - DISTRETTO SPOLETO

Hash documento formato .pdf (SHA256):

b3ee8047f37b6146248ac463cf69a0563101e83fbef84e7043c15260b3d32b84

Hash documento formato .p7m (SHA256):

d6f51366438002978bc7357e5eafab22ce12a5f140178fba6c4a54a2604b8b64

Firmatari: Simonetta Antinarelli, Roberto Americioni, Imolo Fiaschini

ACQUISITI i pareri del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo come di seguito indicato:

Direttore Sanitario: Dr. Imolo Fiaschini – parere: FAVOREVOLE

Direttore Amministrativo: Dott. Roberto Americioni – parere: FAVOREVOLE

DELIBERA

Di recepire la menzionata proposta di delibera che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di disporre quindi così come in essa indicato.

IL DIRETTORE GENERALE (*)
(Dr. Sandro Fratini)

□

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
Distretto Sanitario Spoleto

Allegato alla Delibera del Direttore Generale

n. del

Normativa di riferimento

- **Richiamato** il DPCM 14.02.2011 con il quale sono state dettate le disposizioni riguardanti l'atto di indirizzo e coordinamento in materie socio sanitarie;
- **Vista** la D.G.R. 602 del 30/03/2005 che individua le tariffe per le strutture che erogano prestazione di riabilitazione per le strutture che intrattengono rapporti con il SSR;
- **Richiamata** D.G.R. n. 21 del 2.01.2005 e D.G.R. n.1708 del 30.11.2009, la Regione ha individuato i criteri di finanziamento delle prestazioni sia a carattere diurno che residenziale, rese dalle Strutture per non autosufficienti;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992"
- **Visto** DPCM 14 Febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie"
- **Vista** la DGR n. 584 del 30 Marzo 2005. "Strutture destinate alla residenzialità permanente per persone disabili gravi. Determinazioni"
- **Vista** la L.R. n. 9 del 4 Giugno 2008 - "Istituzione del Fondo per la non autosufficienza e modalità di accesso alle prestazioni"
- **Vista** la D.G.R. n. 1708 del 30 novembre 2009 – Legge Regionale 4 giugno 2008, n. 9. "Istituzione del Fondo regionale per la Non Autosufficienza e modalità di accesso alle prestazioni". Programmazione delle risorse, riferimenti metodologici per la redazione del Piano Attuativo triennale del PRINA e del Programma Operativo del PRINA, approvazione Nomenclatore-tariffario delle prestazioni e degli interventi per i non autosufficienti, e ulteriori misure attuative-
- **Vista** L.R. n. 11 del 9 aprile 2015 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali".
- **Vista** la Delibera del Direttore Generale n. 477 del 14/05/2015 "Protocollo d'intesa per la realizzazione di un progetto di integrazione dei servizi per persone diversamente abili nel territorio di Gualdo Cattaneo e Giano dell'Umbria".

Motivazione:

Premesso che presso il territorio del Comune di Giano dell'Umbria dal 2001, inizialmente con un progetto sperimentale, è presente un centro per l'accoglienza di disabili adulti che svolge attività diurna, gestito con operatori della Cooperativa "Il Cerchio";

La Cooperativa " Il Cerchio" nel 2009 ha provveduto all'acquisto di una sede idonea autorizzata all'esercizio dal Servizio Accreditamento e valutazione della qualità della Regione dell'Umbria, come struttura destinata a Centro Socio-Riabilitativo ed Educativo Diurno per disabili adulti per n. 20 posti, con

Determinazione Dirigenziale n. 6768 del 14.07.2009; il servizio, con ulteriore Determinazione Dirigenziale Regione dell'Umbria n. 10991 del 23/12/2014, ha acquisito l'accreditamento istituzionale;

Le Aziende USL possono stipulare con soggetti accreditati specifici accordi contrattuali per lo svolgimento di attività socio-sanitarie, laddove ritenuto necessaria nell'ambito della programmazione annuale;

Considerando la necessità per il territorio del Comune di Giano dell'Umbria e di Gualdo Cattaneo di garantire un servizio di riabilitazione per disabili gravi, vista anche la lontananza dei due Comuni capofila degli ambiti Spoleto e Foligno;

Considerato il protocollo d'intesa firmato dai due sindaci protempore e il Direttore Generale della USL n.2, per la realizzazione di un progetto di ampliamento del servizio attualmente presente a Giano Dell'Umbria, per accogliere ulteriori utenti disabili del Comune di Gualdo Cattaneo fino ad un massimo di 20 utenti;

Visto il protocollo d'intesa firmato dal Direttore Generale e dal Sindaco di Gualdo Cattaneo e di Giano dell'Umbria, dove si concorda l'ampliamento del servizio riguardante entrambi i Comuni ed i relativi Distretti Sanitari;

Vista la DGR n. 21 del 12.01.2005 avente per oggetto " Approvazione atto di indirizzo regionale in materia di prestazioni socio-sanitarie in attuazione del DPCM 14 febbraio 2001" la quale nell'individuazione dei criteri di finanziamento per le prestazioni a carattere diurno rese da Centri Socio-Riabilitativi individua nella misura del 70% la quota a carico del Fondo Sanitaria Regionale e nella misura del 30% la quota a carico del Fondo Sociale dei Comuni (fatta salva la compartecipazione da parte dell'utente come stabilito dal Regolamento Regionale n.4 del 20.05.2009);

Vista la delibera n. 508 del. 20/05/2015 che approva il Piano Operativo Territoriale per la non autosufficienza del Distretto Sanitario di Spoleto e della Zona Sociale n. 8 per l'anno 2015, dove nella programmazione dei servizi per la non autosufficienza ha previsto per l'erogazione di prestazioni riabilitative diurne presso il Centro di Giano dell'Umbria una quota pari di € 55.000;

Vista la comunicazione con la quale il Comune di Giano dell'Umbria prende atto della proposta del servizio, e accetta la nuova modulazione del piano finanziario, rinviando ad ulteriori accordi tra i due Comuni l'erogazione della quota sociale nella misura del 30%, come da DGR 1708/09;

Vista la DGR n. 182 del 16 febbraio 2009, avente per oggetto: "D.G.R. n. 602 del 30-03-2005. Adeguamento tariffe per le strutture che intrattengono rapporti con il S.S.R. che erogano prestazioni di riabilitazione", la quale stabilisce che il costo giornaliero pro capite da applicarsi al Centro Socio-

Riabilitativo e di € 77,00+Iva dei quali il 70% è a carico del FSR ed il 30% a carico del bilancio sociale dei Comuni;

Esito dell'istruttoria

In considerazione di quanto sopra esposto:

SI PROPONE

1. Di stipulare una Convenzione tra la USL Umbria 2 e la Società Cooperativa sociale a r.l. "Il Cerchio", con sede in Spoleto per l'erogazione di prestazioni di assistenza diurna a disabili gravi del Comune di Giano dell'Umbria e Gualdo Cattaneo presso il Centro Socio-Riabilitativo "L'Isola che c'è" con sede in Giano dell'Umbria via F. Sbarretti, per **n. 20 utenti (STS 11 n. 52301)** per il periodo 01.01.2016 al 31.12.2019 previo rinnovo di accreditamento istituzionale della struttura che dovrà essere rinnovato entro la seguente data 23/12/2017; La presente Convenzione cesserà gli effetti di legge qualora venga revocata l'autorizzazione all'esercizio o all'accREDITamento istituzionale, oppure nell'ipotesi di diversa regolamentazione dei rapporti tra SSR e strutture sanitarie e socio sanitarie private.
2. La convenzione stipulata con delibera D.G. 691 del 11/08/2014 viene annullata e sostituita per tutti gli effetti di legge integralmente dalla presente;
3. Di stabilire che USL Umbria 2 contribuisce per le prestazioni erogate dal Centro Socio-Riabilitativo ed Educativo "L'Isola che c'è" nella misura del 70% del costo annuale della presente Convenzione pari ad un totale complessivo annuo di € 400.400 Iva compresa.
4. Che la retta per il Centro diurno in base alla DGR n. 182 del 16 febbraio 2009 è di 80,08 iva compresa garantendo un'apertura per 5 giorni/settimana e con orario 8,30-15.30.

Al fine di garantire lo stesso livello di efficienza e qualità del servizio erogato

il rapporto tra numero operatori/utenti pari ad 1/3, per tale standard qualitativo si stabilisce di riconoscere una soglia minima di importo pari ad € 296.400 iva compresa, che deve garantire almeno una media di n. 14,8 utenti giornalieri nel corso dell'anno per 5 gg di apertura (lunedì – venerdì) per 7 ore (h 8.30-15.30) .

Inoltre, viste le caratteristiche del territorio, la domanda proveniente dagli utenti, oltre che dalle richieste della U.M.V. Disabili aziendale, di definizione di un nuovo modello organizzativo più confacente alla domanda di servizio, in sede di predisposizione del Piano Assistenziale Personalizzato, l'Unità di Valutazione Disabili, propone progetti specifici che riguardano:

- il prolungamento al pomeriggio dell'attività riabilitativa,
- di usufruire solo dell'apertura pomeridiana per progetti di alternanza con le attività scolastiche (h 15,30- 18.30),
- di avere la necessità di inserimenti anche nella mattina del sabato con il seguente orario (h 09.00- 13.00):
e quindi si concorda:
- che la quota per la frequenza al CSR dalle 08.30 alle 18.30 è di € 85,00 iva compresa;

- che la quota per la frequenza al CSR nella mattina del Sabato dalle ore 09.00 alle 13.00 è di € 36,40 iva compresa;
- la quota per la frequenza al CSR nel pomeriggio dalle h 15.30-18.00 è di € 26.00 iva compresa.

Il costo complessivo del servizio è massimo di € 400.400,00 iva compresa, comprensivi di ulteriori inserimenti secondo quanto sopra specificato.

. Pertanto il 70% del costo complessivo del servizio a carico del Bilancio Sanitario è pari ad € 280.280,00, mentre il 30% pari ad € 120.120,00 è in carico al Bilancio Sociale dei Comuni. Il metodo sopra esplicitato va applicato anche per la soglia minima che viene così ripartita: costo complessivo 296.400 iva compresa; a carico del Bilancio sanitario 207.480,00, a carico del Bilancio dei Comuni € 88.920,00.

5. Di stabilire che la spesa sarà prevista nel conto Co.Ge n. 3200300230 "Convenzione assistenza integrativa territoriale ai disabili ed anziani non autosufficienti semiresidenziale" e che per l'eventuale utilizzo dei fondi per la non autosufficienza (PRINA), nel conto CO.GE n 3200300290. L'ammontare della spesa sarà prevista nel budget previsionale 2016 .
6. Per quanto riguarda il 30% a carico del Fondo Sociale dei Comuni, l'importo verrà fatturato al Comune di Giano dell'Umbria, previo accordo economico con il Comune di Gualdo Cattaneo.
7. Di dare atto che il presente provvedimento va pubblicato ai sensi art. 3 del D.Lgs 33/13.
8. Di dare atto che la presente decisione non è sottoposta a controllo regionale.
9. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale;

L'istruttore

Responsabile del Procedimento

Dott. Giorgio Dionisi

Il Direttore del Distretto di Spoleto

Dott.ssa Simonetta Antinarelli

Convenzione tra l'USL Umbria 2 e la Società Cooperativa Sociale a r.l. "Il Cerchio", con sede in Spoleto, per l'erogazione di prestazioni di assistenza diurna a disabili gravi presso il Centro Socio Riabilitativo ed Educative semiresidenziale "L'Isola che c'e" sito in Giano dell'Umbria.

Validità dal 01/01/2016 al 31/12/2019.

L'USL Umbria 2, con sede provvisoria Viale Donato Bramante 37, partita IV A 01499590550, rappresentata legalmente dal Direttore Generale Dott. Sandro Fratini
e

La Cooperativa "Il Cerchio" con sede in via Amadio n.21 - Spoleto, rappresentata legalmente dalla sig.ra Banconi Serenella , partita IV A 0151 7980544

Premesso che:

- Ai sensi dell'art. 8 - bis del Decreto Legislativo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni le Regioni assicurano i livelli essenziali ed uniformi di assistenza avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle Aziende Sanitarie Locali nonché di soggetti accreditati nel rispetto di appositi accordi contrattuali.
- Lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie a carico delle SSN presuppone, ai sensi del D. Lgs. n° 502/92 e s. m. i. e del regolamento Regionale n°2/2000, un percorso articolato in tre fasi: autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali.
- L' autorizzazione all'esercizio di attività socio sanitarie presuppone il possesso di requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dal D.P.R. 14/01/97 e dalla D:G:R: n°21 /05 (approvazione atto di indirizzo regionale in materia di prestazioni socio sanitarie in attuazione del D.P.C.M. 14/02/01).
- Lo svolgimento di attività socio sanitarie a carico delle SSN avviene nel quadro di specifici accordi contrattuali che le Aziende USL possono stipulare con soggetti accreditati, laddove ritenuto necessaria nell'ambito della programmazione annuale di ogni Azienda.
- La Regione dell'Umbria ha emanato il regolamento regionale n. 3/ 2002 " Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie., per dare seguito a quanto stabilito dalla normativa nazionale e dell'art. 25 della L.R. N° 3/98 e s.m.i. e con la D.G.R. N° 1991/04 ha provveduto ad approvare la check list generale ed il disciplinare per l'accreditamento istituzionale.
- Fino al completamento della procedura dell'accreditamento istituzionale, restano ferme le disposizioni contenute nel D.G.R. n. 6475 del 30/11/98 e nella D.G.R. n. 263 del 01/03/00 che hanno introdotto una regolamentazione provvisoria dei rapporti tra il SSR e strutture;

- Con la D.G.R. n° 602 del 30/03/05 la Regione dell'Umbria ha ricompreso tra le strutture socio sanitarie i centri socio riabilitativi ex art. 8 della legge 104 del 05/02/92 ed in particolare il centro socio riabilitativo ed educativo diurno;
- Le Aziende USL regionali possono instaurare rapporti convenzionali nel rispetto del art. 6° comma della premessa con questa tipologia di strutture che, a seguito dei controlli effettuati dalle Aziende CSL competenti per territorio, sono risultate in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. 14/01/97 ed hanno quindi ottenuto l'autorizzazione da parte del competente servizio della Direzione regionale Sanità e Servizi Sociali secondo quanto disposto dalla Dgr 1708/09.
- I Centri Socio Riabilitativi Semiresidenziali , secondo quanto previsto dalla D.G.R. 21 / 2005, si configurano come strutture che assicurano interventi integrati assistenziali, educativi/rieducativi, abilitativi/riabilitativi, che operano per lo sviluppo ed il mantenimento delle capacità residue, la promozione di tutti i livelli di autonomia possibili e di ogni possibile integrazione sociale delle persone con grave disabilità, non inseribili nel mondo del lavoro;
- Tali strutture hanno pertanto lo scopo di svolgere una funzione socio-riabilitativa sul singolo individuo e sul gruppo mirata a recuperare le capacità fisiche e psichiche residue in base ad un progetto personalizzato elaborato dall'UMV disabili adulti del Distretto di Spoleto;
- La Cooperativa Sociale "Il Cerchio" è titolare e gestisce un Centro Socio-Riabilitativo denominato "L'Isola che c'è", autorizzato all'esercizio dal Servizio Qualità ed Accreditamento della Regione dell'Umbria, con Determinazione Dirigenziale n.6768 del 14.07.2009.
- Con D.D. Regione Umbria n. 10.991 del 23/12/2014 è stato rilasciato accreditamento istituzionale per la struttura oggetto della presente convenzione;
- Con apposito protocollo di intesa Delibera D.G. n. 477 del 14/05/2015 tra il Comune di Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo e la stessa Usl Umbria 2, si inteso realizzare un progetto di integrazione dei servizi per persone diversamente abili nei territori dei due Comuni sottoscrittori;
- La Cooperativa Sociale "Il Cerchio", attraverso tale Centro, mette a disposizione :
 1. i locali, le cui planimetrie sono conservate presso il Dipartimento di Prevenzione Servizio Sanità Pubblica sede di Spoleto;
 2. le attrezzature tecniche, il cui elenco è conservato agli atti presso la sede della Cooperativa gestore del Servizio;
 3. il personale addetto, specificato per qualifiche nell'elenco allegato alla presente convenzione ;
- che il Centro Socio-Riabilitativo ha capacità ricettiva totale di posti n. 20;
- che il Centro Socio-Riabilitativo denominato "L'isola che c'è" è autorizzato all'esercizio dal Servizio Qualità ed Accreditamento della Regione dell'Umbria, con DGR n 6768 14/07/2009 e che con Determinazione Dirigenziale Regione Umbria n. 10.991 del 23/12/2014 ha ottenuto l'accreditamento istituzionale;
- che il Centro risulta, pertanto in possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalla normativa vigente e si assume l'onere delle prestazioni socio riabilitative, educative e assistenziali oggetto della presente Convenzione;
- che l'ospitalità si rivolge a persone adulte con grave disabilità.

Premesso ciò, le parti come sopra costituite convengono quanto segue:

Art.1 Oggetto

Il Distretto di Spoleto ed il Distretto di Foligno Azienda Usl Umbria 2 si avvalgono delle prestazioni assicurate dal Centro Socio-Riabilitativo denominato " L'Isola che c'e" della Cooperativa Sociale "Il Cerchio", a favore di soggetti disabili residenti nel territorio del Distretto di Spoleto, Ambito n.9 Comune di Giano dell'Umbria e il Comune di Gualdo Cattaneo ricadente nella zona sociale Ambito n. 8 Distretto di Foligno, fino ad un massimo di 20 utenti

Art. 2 Individuazione dei soggetti destinatari.

Il Centro "L'isola che c'e" svolge un servizio di accoglienza diurna a carattere socio riabilitativo ed educativo con percorsi socio riabilitativi di breve, medio e lungo periodo, per un numero massimo di 20 presenze giornaliere di persone con disabilità grave adulte, di entrambi i sessi, in età post-scolare, per le quali non vengano ritenuti praticabili percorsi alternativi di inserimento sociale. formativo e produttivo.

Art. 3 Caratteristiche del Centro Diurno

La Cooperativa "Il Cerchio" dovrà garantire:

1. apertura del servizio dal lunedì al venerdì feriali dalle ore 08,30 alle ore 15.30 oltre un eventuale prolungamento per l'attività riabilitativa fino alle ore 18.30 e nella mattina del sabato dalle 9.00 alle 13.00 da usufruire su progetti specifici elaborati dall'UVM Disabili adulti, in accordo con il Distretto di appartenenza ed il Servizio Sociale del Comune;
2. spazi arredati per guardaroba degli utenti e degli operatori;
3. dotazione di servizi igienici distinti per genere, e adeguati ai portatori di handicap con la presenza di almeno un bagno con doccia per l'eventuale assistenza in caso di bisogno;
4. la rispondenza alle vigenti norme in materia igienico-sanitaria e infortunistica dei servizi accessori (sala da pranzo e spogliatoio);

Art. 4 Sicurezza sul luogo di lavoro

La Cooperativa "Il Cerchio" è tenuta a garantire il pieno rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione, protezione e sicurezza sul luogo di lavoro. In particolare è tenuta:

- alla osservanza dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008;
- a comunicare formalmente all'Azienda USL il Documento di Valutazione dei Rischi relativo all'oggetto della presente convenzione ;

Art. 5 Tipologia delle prestazioni

Il Centro Diurno garantisce prestazioni integrate, personalizzate e offre uno spazio di vita quotidiana, accogliente, aperto, collegato funzionalmente ed operativamente con il sistema dei servizi Sanitari, Socio assistenziali, associazioni di volontariato e altre risorse del territorio di competenza.

Le prestazioni che dovranno essere rese nell'ambito del servizio, sono le seguenti.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA PERSONA

- rispondere ai bisogni primari attraverso la cura della persona e l'igiene personale, l'aiuto nell'alimentazione, nella deambulazione e nello svolgimento dell'attività motoria e, comunque, nel compimento di ogni altro atto della vita quotidiana;
- aiuto nella assunzione dei farmaci o dare aiuto nell'assunzione degli stessi a seguito di prescrizione e su indicazione del Medico curante;
- garantire supporto al corretto utilizzo di strumenti medicali e di ausili;
- aiutare nella preparazione alle prestazioni sanitarie;
- controllare la somministrazione delle diete speciali;
- collaborare con il personale sanitario e con il “care giver” nelle eventuali pratiche assistenziali (es.: alimentazione assistita; incontinenza; ecc.).
- collaborare ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale;
- collaborare alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio o danno per l'utente;
- assicurare adeguato aiuto nell'esecuzione delle attività programmate e previste nel Piano di Assistenza Individuale;
- realizzare interventi riabilitativi individualizzati e/o di piccolo gruppo;
- contribuire a mantenere o potenziare le capacità funzionali di base degli utenti rispettando tempi, capacità ed esigenze persona;
- rispettare i compiti definiti nel Piano Assistenziale Personalizzato elaborato dai servizi dell'Azienda, verificando costantemente il piano riabilitativo individuale e registrando le osservazioni e le informazioni in una cartella personale;
- garantire supporto educativo e relazionale, individuale e di gruppo;
- contattare la famiglia per eventuali variazioni nelle condizioni di salute dell'utente e richiedere l'autorizzazione del medico curante sia per la permanenza nel servizio che per il rientro dopo accertata patologia; preparazione dell'ambiente e dell'utente per le attività di laboratorio e/o riabilitative;
- preparare l'ambiente e l'utente per l'assunzione del pasto e realizzare ogni altra attività collegata, provvedendo giornalmente alla richiesta del numero e della tipologia dei pasti;
- riordinare il materiale utilizzato e gli ambienti;
 - provvedere all'approvvigionamento dei materiali di consumo e di quant'altro necessario per alberghiero della struttura;
 - utilizzare strumenti informativi di uso comune nell'Azienda per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio;
 - attenersi a quanto previsto dal servizio e/o ad eventuali specifiche procedure per mantenere la sicurezza dell'utente, riducendo ogni rischio;
- svolgere ogni altra attività complementare a quelle sopra indicate.

INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E L'EDUCAZIONE

- Favorire il massimo coinvolgimento degli utenti alle decisioni ed alle azioni della vita quotidiana che si realizzano all'interno della struttura (cura dell'ambiente, collaborazione alla preparazione del pranzo, ecc.);
- favorire un rapporto collaborativo, tramite l'UMVda, con le famiglie per attuare il programma con una metodologia unitaria;
- accompagnare gli ospiti all'esterno della struttura per il disbrigo di pratiche, l'acquisto di materiali, le piccole spese, oltre che per favorire la socializzazione, garantendo l'eventuale trasporto;
- organizzare attività di socializzazione all'interno e all'esterno della struttura, garantendo l'eventuale trasporto;
- tenere rapporti con le strutture sociali, ricreative, culturali e di volontariato del territorio, tenendo conto delle disposizioni emanate dall'Azienda e dei regolamenti in essere;
- consentire l'acquisizione di competenze occupazionali al fine di perseguire il maggior grado di indipendenza possibile;
- svolgere ogni altra attività complementare a quelle sopra indicate.

Art. 6 Copertura assicurativa

La Cooperativa "Il Cerchio" è tenuta a stipulare apposita copertura assicurativa di legge a favore degli utenti ivi inseriti, quale una polizza che copra eventuali danni arrecati dal personale dipendente agli ospiti, compresa la responsabilità civile di questi ultimi verso terzi per qualsiasi evento dannoso da essi causato nel periodo di permanenza nella struttura. Di tali atti la Cooperativa è tenuta a dare formale comunicazione all'Amministrazione Comunale di Giano dell'Umbria e Gualdo Cattaneo e al Distretto Sanitario di Spoleto e di Foligno.

Art. 7 Modalità di ammissione al servizio e verifiche

La domanda di inserimento al Servizio è formulata dall'Assistente Sociale del Centro di Salute o del Comune di residenza dell'utente, all'Unità Multidisciplinare di Valutazione Disabili Adulti (UMVda) del Distretto di competenza della Usl Umbria 2, la quale tramite lo strumento di valutazione multidisciplinari rileva i livelli di autonomia ed individua con chiarezza il livello di autonomia e di difficoltà e la tipologia dell'attività in cui inserire il soggetto.

L'UmvDa elabora il Piano Assistenziale Personalizzato (P.A.P.) che viene restituito alla famiglia/tutore, alla Cooperativa e all'Assistente Sociale del C.D.S. di riferimento.

Nel P.A.P. sono individuati i livelli di autonomia della persona, le capacità e potenzialità individuali e gli obiettivi del progetto riabilitativo.

Il Direttore del Distretto di competenza, unitamente all'equipe UMVda, vigila sull'andamento della struttura, controlla l'adempimento degli obblighi previsti dalla presente convenzione e verifica che l'attività svolte rispondano agli obiettivi stabiliti nel Piano di Assistenza Individuale e riscontra le eventuali inadempienze.

Art. 8 Rapporti col territorio

Sarà cura della UMVDa l'attività di collegamento con i Servizi degli Enti istituzionali e con le associazioni di volontariato presenti sul territorio. al fine di consentire all'ospite sufficienti contatti con l'esterno finalizzati alla vita di relazione.

Art.9 Pasti

Da parte della Cooperativa dovrà ,essere garantita la fornitura del pasto completo, nel rispetto dei requisiti dietetici e di eventuali prescrizioni mediche per il singolo ospite. Il menù giornaliero dovrà essere esposto nella sala da pranzo.

Art. 10 Professionalità e competenze richieste

Per lo svolgimento del servizio la Cooperativa "Il Cerchio" mette a disposizione operatori di assistenza con specifica formazione comprovata attraverso curriculum ed attestati di frequenza a corsi di qualificazione specifici, con competenze professionali, oltre che nell'area assistenziale, nell'area socio-riabilitativa, educativa ed occupazionale ed esperienza maturata nei servizi educativi e socio-riabilitativi per la durata di almeno un anno.

Tale documentazione dovrà essere prodotta ed inviata alla Direzione del Distretto di Spoleto, che darà il suo assenso .

In caso di variazione del personale, la Cooperativa dovrà darne comunicazione entro 7 giorni alla Direzione del Distretto, allegando la documentazione richiesta sulla qualificazione professionale.

Tenuto conto di quanto individuato nei Piani di Assistenza Individuale si richiede per un numero di 20 utenti la presenza di almeno 5 operatori con comprovata professionalità acquisita.

Art. 11 Pulizia

La Cooperativa deve garantire la pulizia, l'igiene e la sanificazione dei locali del Centro Diurno, tenendo conto delle buone prassi di igiene.

L'approvvigionamento del materiale di pulizia e di quanto altro necessario all'espletamento del servizio, avverrà a carico della Cooperativa.

La pulizia deve essere effettuata sia all'interno che all'esterno della struttura.

Art. 12 Dimissione dal Centro.

La conclusione del progetto socio riabilitativo viene concordata e programmata con i servizi socio sanitari territoriali competenti. Nella fase di dimissione verranno definiti tempi e modalità dell'attuazione della stessa garantendo le condizioni e le premesse per la realizzazione del nuovo progetto che deve essere in continuità con il lavoro svolto e prevedere i necessari supporti ed accompagnamenti. Sarà cura dei servizi socio-sanitari che hanno seguito l'inserimento redigere apposita relazione alla UMVD distrettuale sugli obiettivi e sulla evoluzione/cambiamento del progetto.

Art 13 Documentazione

La Cooperativa che gestisce il Centro si impegna a tenere aggiornata la documentazione relativa agli ospiti e all'organizzazione della vita comunitaria.

Gli strumenti essenziali della documentazione comprendono:

- scheda cartella socio-riabilitativa individuale;
- scheda sanitaria ove necessaria;
- scheda di report settimanale e/o mensile sull'attività svolta;
- registro presenze ospiti;
- registro delle presenze del personale con indicazioni delle mansioni e dei turni di lavoro;
- eventuale altra documentazione richiesta dal Direttore del Distretto.

Fatta salva la legislazione vigente in materia di segreto professionale, e la normativa relativa alla legge 196/03 la documentazione relativa agli ospiti dovrà essere esibita ai soggetti formalmente incaricati della vigilanza.

La Cooperativa che gestisce il Centro è tenuta altresì a garantire il flusso mensile di informazioni riguardanti gli utenti presenti, secondo il modello revisto dalla Regione dell'Umbria (sistema [Atl@nte](#)). La Cooperativa è altresì tenuta alla trasmissione dei flussi di Governo (modello STS 24) nei tempi e nelle modalità dettate dall'Azienda. I dati inseriti nel modello STS 24 dovranno trovare corrispondenza con i dati inseriti in [Atl@nte](#). Per tali incombenze, la cooperativa è tenuta ad individuare un referente al quale sarà possibile indirizzare ogni comunicazione da parte dell'Azienda.

In ogni caso la cooperativa si impegna ad assolvere tutti i debiti informativi richiesti dalla Azienda, il mancato assolvimento costituisce fattispecie sanzionabile ai sensi dell'art. 14.

Art. 14 Controlli

La Direzione del Distretto, attiveranno un sistema di monitoraggio e controllo sul rispetto della presente convenzione (es. mancata rispondenza tra il personale comunicato e quello effettivamente operante ecc.).

L'esito negativo del controllo comporta, l'applicazione di una penale nella misura di un massimo del 10% della retta prevista dalla DGR regionale , a contestazione effettuata.

Nel caso di eventuali inadempienze alle prescrizioni di cui alla presente convenzione, il Distretto è tenuto a contestare per iscritto le medesime,

Trascorsi 10 gg. dalla contestazione, qualora la Cooperativa affidataria del Servizio non abbia provveduto a sanare le inadempienze, l'Azienda USL Umbria 2 adotta i provvedimenti di competenza.

Qualora vi fosse reiterazione nella violazione di vincoli della presente convenzione. l'Azienda USL Umbria 2 si riserva di procedere alla risoluzione del rapporto. In ogni caso, il rapporto potrà essere risolto per accertata carenza dei requisiti in base ai quali il competente Servizio della Direzione Regionale Sanità e Servizi sociali ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio dell'attività e con effetto immediato qualora si verifichi la cancellazione della Cooperativa dall'Albo regionale di cui alla L.R. N° 9/2005.

La Cooperativa si impegna, ai fini del corretto espletamento di tutti i controlli di cui al presente articolo, a consentire, al personale addetto al controllo del Distretto, l'accesso alla struttura, nonché a fornirgli tutte le informazioni ed i documenti richiesti.

Art.15 Continuità delle prestazioni

La Cooperativa di impegna ad erogare le prestazioni di cui all'art. 3 per l'intero periodo di validità della convenzione.

Le richieste di interruzione dell'attività devono essere preventivamente autorizzate dal Distretto di competenza, previa comunicazione scritta almeno 30 giorni prima dell'interruzione, da parte della Cooperativa affidataria del servizio.

Art. 16 Protezione dei dati personali

Le informazioni e i dati relativi all'Azienda Unita Sanitaria Locale n°3 e agli assistiti che vengono comunicati alla Cooperativa sociale "II Cerchio" con sede in Spoleto, o che comunque dovranno essere acquisite, devono essere trattati nel rispetto della normativa vigente (D. lgs n. 196/03) in modo lecito e con correttezza; le operazioni di trattamento dovranno essere effettuate

esclusivamente per il perseguimento delle finalità correlate ai servizi e alle attività oggetto della presente convenzione.

E' obbligatorio, inoltre, mantenere la massima riservatezza sulle informazioni e i dati predetti e adottare idonee misure affinché nessuno possa prendere visione o impossessarsene, con particolare riguardo ai dati degli assistiti che consistono in dati sensibili e sanitari.

Alla scadenza della convenzione o, comunque al termine del rapporto di collaborazione, la Cooperativa deve riconsegnare all'Azienda tutti i dati di cui è in possesso, comunque conservati, e continuare a rispettare l'obbligo di riservatezza.

Tenendo conto delle responsabilità civili e penali connesse alla violazione della richiamata normativa sul trattamento dei dati personali, si ritiene opportuno che all'interno del Centro sia adottata ogni opportuna misura fisica, logico-informatica e organizzativa prescritta.

Art. 17 Durata della Convenzione

La presente integrazione alla convenzione ha durata dal 01/01/2016 al 31/12/2019, salvo cessare immediatamente qualora venga revocata l'autorizzazione all'esercizio o l'accreditamento istituzionale, oppure nell'ipotesi di diversa regolamentazione dei rapporti tra SSR e strutture sanitarie e socio sanitarie private.

Art. 18 Costo Convenzione

Si stabilisce che il costo annuo totale della presente convenzione di € 400.400 Iva inclusa, per un massimo n. 20 utenti frequentanti il Centro Diurno.

La retta che viene riconosciuta per tale prestazione è pari ad € 80,08 iva compresa al giorno per utente con un servizio aperto su 5 giorni con il seguente orario (8,30-15,30).

Al fine di garantire lo stesso livello di efficienza e qualità del servizio erogato il rapporto tra numero operatori/utenti rimane pari ad 1/3, per tale standard qualitativo si stabilisce di riconoscere una soglia minima pari ad € 296.400. Tale quota è garantita con una presenza di almeno n. 14,8 utenti nel corso dell'anno per 5 gg di apertura (lunedì – venerdì) per 7 ore (h 8.30-15.30). La somma minima è divisa tra 70% a carico della USL Umbria 2 ed il resto in carico dei Comuni.

Inoltre, viste le caratteristiche del territorio, la domanda proveniente dagli utenti, oltre che dalle richieste della UMV Disabili aziendale, di definizione di un nuovo modello organizzativo più confacente alla domanda di servizio, in sede di predisposizione del Piano Assistenziale Personalizzato, l'Unità di Valutazione Disabili, propone progetti specifici che riguardano:

- il prolungamento al pomeriggio dell'attività riabilitativa,
- di usufruire solo dell'apertura pomeridiana per progetti di alternanza con le attività scolastiche (h 15,30- 18.30),
- di avere la necessità di inserimenti anche nella mattina del sabato con il seguente orario (h 09.00-13.00) e quindi:
 - che la quota per la frequenza al CSR dalle 08.30 alle 18.30 è di € 85,00 iva compresa;
 - che la quota per la frequenza al CSR nella mattina del Sabato dalle ore 09.00 alle 13.00 è di € 36,40 iva compresa;
 - la quota per la frequenza al CSR nel pomeriggio dalle h 15.30-18.00 è di € 26.00 iva compresa.

In base alla D.G.R. N° 21/2005 e D.G.R. 1708/2009 viene stabilito nel 30% della tariffa annua il costo sociale e nel restante 70% il costo sanitario.

Art. 19 Partecipazione economica degli utenti

In attesa dell'attuazione del Regolamento Regionale 20 maggio 2009 n 4 " Disciplina di attuazione della Legge regionale 4 giugno 2008 n 9, (Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza e modalità di accesso alle prestazioni) si stabilisce una quota di partecipazione economica dell'utente di € 5,00/die, quale cifra da erogare alla cooperativa come quota giornaliera comprensiva del pasto giornaliero.

Le modalità di pagamento verranno stabilite dalla Cooperativa singolarmente con l'utente e / o suo familiare.

Art. 20 Liquidazione Competenze

La liquidazione delle relative competenze avviene per il 70% a carico del bilancio sanitario, tramite un canone mensile posticipato con pagamento a 60 giorni. Alla fattura contabile dovrà essere esibita una distinta con i nominativi degli utenti frequentanti il Centro Diurno e la relativa presenza nel mese. L'Azienda Usl Umbria n. 2 si riserva di richiedere fatture separate, sempre a canone mensile posticipato, per la quota economica stabilita con fondi della Legge Regionale n.9 del 4 giugno 2008.

Per quanto riguarda la quota sociale di competenza dei Comuni questa verrà liquidata alla Cooperativa direttamente dal Comune di Giano dell'Umbria, previo accordo economico con il Comune di Gualdo Cattaneo.

Art.21- Disposizioni finali

Ai fini della registrazione fiscale, la Cooperativa dichiara di essere soggetta all'imposta sul valore aggiunto ed esonerata in quanto opera dagli adempimenti in quanto opera ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 40 del D.P/R. 26 aprile 1986 n. 131.

La Cooperativa riconosce a suo carico tutti gli oneri e le spese per la predisposizione del presente atto e la sua eventuale registrazione, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Umbria n.5/1995. ivi compresi quelli derivanti dall'eventuale erronea dichiarazione di cui al comma che precede.

La Cooperativa dichiara di essere una Onlus: i relativi atti sono, pertanto, esenti dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. N 642 / 1972 e s.m.i. E del D. Lgs. N. 460/1997.

Letto approvato e sottoscritto.

Per USL Umbria 2

Dott. Sandro Fratini

Per la Cooperativa "Il Cerchio"
Serenella Banconi

La Cooperativa espressamente dichiara di aver preso piena conoscenza e di accettare tutte le clausole del presente contratto, ai sensi dell'art. n. 1341 c.c. E di approvare specificatamente quelle di cui all'art. 3-6-14-14-20- Liquidazione competenze, ai sensi dell'art. 1342 c.c.

Per la Cooperativa "Il Cerchio"

-

La presente scrittura in due originali consta di n.9 fogli scritti.